

condo capitolo daranno luogo alla redazione dei rispettivi articoli del trattato di pace.

20 FEBBRAIO.

La mattina ho un lungo colloquio col comm. D'Amelio, delegato della commissione delle riparazioni, per concordare il lavoro di questa commissione con quello della commissione di finanza che presiedo.

Poi intervengo alla commissione che discute il progetto di convenzione internazionale per il libero transito ed al comitato del blocco.

Alle 15, ricevo il comm. Max Bondi per la sua impresa di Ouenza presso Bona, in Algeria. Egli mi chiede di parlare a Loucheur perché ammetta l'impiego di operai italiani in tale azienda.

Alle 18 nuova seduta della commissione di finanza. Gli americani si oppongono all'inclusione nel programma di diverse questioni, e specialmente alla mia proposta di mettere all'ordine del giorno la ripartizione interalleata del complesso degli oneri di guerra. Io tengo duro ed il ministro francese delle finanze Klotz mi appoggia con un lungo discorso.

Nell'Assemblea nazionale tedesca di Weimar ha avuto luogo una vivacissima discussione circa l'armistizio. Erzberger violentemente attaccato si è difeso con altrettanta violenza, ma ormai i tedeschi riconoscono che ciò che è stato firmato il giorno 16 deve essere eseguito. Foch da parte sua ha affermato che i tedeschi si possono « avere » soltanto prendendoli per la gola e non mettendosi la mano sul cuore.

Il moto spartachiano riprende in Germania e specialmente nel distretto minerario industriale della Ruhr. Si combatte fra spartachiani e truppe governative a Elberfeld e nelle città vicine. Anche a Monaco di Baviera hanno luogo disordini.

Ho avuto due colloqui col nostro ministro del te-